

ID 1627

AGIP MINERARIA
SEZIONE GEOLOGICA
UFF. NAPOLI

AGIP MINERARIA
Ufficio Geologico Regionale
NAPOLI

Perdifumo

24
14

Dr. Generoso Centari
(9^a Squadra Geologica)

NOTA PRELIMINARE SUL RILIEVO GEOLOGICO DEL PERMESSO PERDIFUMO

Agropoli, 1 settembre 1958

Dr. Genesio Cantari

NOTA PRELIMINARE SUL RELIEVO GEOLOGICO DEL TERRITORIO PELLICANO

Sez. Geologica - Gen. Esplorazioni
ITALIA MERID. E INSULARE

Agropoli, 1 settembre 1958

Dr. Generoso Costari

NOTA PRELIMINARE SUL RILIEVO GEOLOGICO DEL PERMESSO "FURDIANO"

Con il mese di Agosto u.s. la 9a Squadra ha completato il rilevamento geologico nel permesso Furdifano su un'area di complessivi 380 Km.² circa compresa nei F. 198 e 209 dell'I.G.M.

Il lavoro consta principalmente del rilievo di dettaglio sul terreno integrato dalle osservazioni con elicottero e dallo studio delle foto aeree. Quest'ultimo mese di lavoro è stato particolarmente utile nell'esame della regione del Monte della Stella dove la presenza di una grande struttura monoclinale ha permesso di stabilire bene i limiti delle formazioni collà affioranti, mentre sulla restante area del permesso gli elementi strutturali raccolti sono stati piuttosto scarsi.

Nel settore meridionale del permesso è stata eseguita una serie di circa 4000 metri, in formazioni flyschoidi e arenacee marine, lungo le pendici sud del Monte della Stella (Dr. G. Campanini - P.M. G. Pandolfi).

In settembre il rilievo sarà esteso nelle zone limitrofe al permesso Furdifano, particolarmente nel settore meridionale, per un collegamento con la situazione stratigrafica e strutturale del permesso "Futani" che sarà rilevato nei prossimi mesi.

benchè i dati di campagna raccolti nel corso del rilevamento geologico siano ancora in elaborazione e pertanto attualmente

non sia possibile dare un quadro completo e soddisfacente sulla situazione stratigrafica e strutturale del Permiano, tuttavia, a scopo orientativo, illustriamo brevemente alcune considerazioni generali alle quali siamo giunti a seguito di un primo esame degli elementi.

1. La serie stratigrafica del Permiano è schematicamente costituita dal basso verso l'alto, dalle seguenti formazioni:

- a) calcari calciferi, scisti argillosi, calcari marnosi, arenarie aliose;
- b) arenarie e scisti arenacei (arenarie inferiori);
- c) marne, calcari marnosi, arenarie;
- d) arenarie, scisti arenacei (arenarie superiori) con passaggio a conglomerati.

Rileviamo come la posizione stratigrafica della formazione marnosa arenacea che si estende a NO di Perdifumo sia ancora incerta dato che non è stato finora possibile stabilire se essa sia da riferirsi alla formazione del punto c) oppure costituisca un complesso a sé sovrastante la suddetta serie.

Riteniamo che questo problema possa essere risolto sia con qualche sopralluogo di accertamento che con l'esame comparativo micropaleontologico dei campioni prelevati sia nella marnosa arenacea della serie che in quella a NO di Perdifumo.

2. Strutturalmente il Permiano si presenta di facile interpretazione nel settore meridionale (M. della Stella), dove risulta costituito da una grande monoclinale con immersione generale attorno al Nord, mentre nelle altre parti il prevalere di formazioni più marnose e la presenza di una tettonica "frastagliata" rende più difficile la ricostruzione strutturale. Tuttavia, riservandoci di presentare un quadro completo sulla struttura della regione nella relazione definitiva di prossima compilazione, sembra possibile riconoscere alcune

direttrici tettoniche, attualmente in esame, che potrebbero in parte corrispondere a linee profonde di dislocazione nel substrato calcareo. Fra le principali sono da ricordare quella della Valle dello Alento, con direzione NW-SE, e quella che limita il bordo settentrionale del M. della Stella con direzione circa E-O.

3. Da quanto risulta da un primo esame geologico del permesso, riferendoci al tema di ricerca "tetto del Mesozoico calcareo-dolomitico", coperto dalle formazioni plastiche, riteniamo sia opportuno integrare la prospezione gravimetrica dell'intero permesso, già in programma, con qualche linea sismica di controllo, nel settore meridionale, precisamente nella parte bassa della valle dell'Alento, molto probabilmente corrispondente a una grande linea di frattura, dove affiorano i termini più antichi fra quelli che si estendono nell'area rilevata. La morfologia della zona, in parte pianeggiante, si presta molto bene al tipo di prospezione proposta.

Naturalmente sarà possibile dare maggiori precisazioni e chiarimenti sulla zona in cui potranno essere eseguite eventuali prospezioni geofisiche, soltanto quando sarà completata la rielaborazione di tutti i dati di campagna con la preparazione della relazione definitiva sul permesso "Pardifuso".


Dr. Generoso Costari

Agropoli, 1 settembre 1958

All. n° 1 schema geologico del permesso "Pardifuso"

10 1627

AGIP MINERARI
SEZIONE GEOLOGIA
OFF. NAPOLI
24
TK

AGIP MINERARIA
Ufficio Geologico Regionale
NAPOLI

Perdifumo

Dr. Generoso Cestari
(9^a Squadra Geologica)

NOTA PRELIMINARE SUL RILIEVO GEOLOGICO DEL PERMESSO PERDIFUMO

Agropoli, 1 settembre 1958

Dr. Generoso Costari

NOTA PRELIMINARE SUL RILIEVO GEOLOGICO DEL PERMESSO "FERDIFUNO"

Con il mese di Agosto u.s. la 9a Squadra ha completato il rilevamento geologico nel permesso Ferdifumo su un'area di complessivi 320 Km.² circa compresa nei F. 198 e 209 dell'I.G.M.

Il lavoro consta principalmente del rilievo di dettaglio sul terreno integrato dalle osservazioni con elicottero e dallo studio delle foto aeree. Quest'ultimo mezzo di lavoro è stato particolarmente utile nell'esame della regione del Monte della Stella dove la presenza di una grande struttura monoclinale ha permesso di stabilire bene i limiti delle formazioni colà affioranti, mentre sulla restante area del permesso gli elementi strutturali raccolti sono stati piuttosto scarsi.

Nel settore meridionale del permesso è stata eseguita una serie di circa 4000 metri, in formazioni flyscioidi e arenacee marnose, lungo le pendici sud del Monte della Stella (Dr. G. Campanini - P.M. G. Pandolfi).

In settembre il rilievo sarà esteso nelle zone limitrofe al permesso Ferdifumo, particolarmente nel settore meridionale, per un collegamento con la situazione stratigrafica e strutturale del permesso "Futani" che sarà rilevato nei prossimi mesi.

Tenuto i dati di campagna raccolti nel corso del rilevamento geologico siano ancora in elaborazione e pertanto attualmente

./.

non sia possibile dare un quadro completo e soddisfacente sulla situazione stratigrafica e strutturale del permesso, tuttavia, a scopo orientativo, illustriamo brevemente alcune considerazioni generali alle quali siamo giunti a seguito di un primo esame degli elementi.

1. La serie stratigrafica del permesso è schematicamente costituita dal basso verso l'alto, delle seguenti formazioni:

- a) calcari calciferi, scisti argillosi, calcari marnosi, arenarie silicee;
- b) arenarie e scisti arenacei (arenarie inferiori);
- c) marne, calcari marnosi, arenarie;
- d) arenarie, scisti arenacei (arenarie superiori) con passaggio a conglomerati.

Rileviamo come la posizione stratigrafica della formazione marnosa arenacea che si estende a NO di Perdifumo sia ancora incerta dato che non è stato finora possibile stabilire se essa sia da riferirsi alla formazione del punto c) oppure costituisca un complesso a sè sovrastante la suddetta serie.


Riteniamo che codesto problema possa essere risolto sia con qualche sopralluogo di accertamento che con l'esame comparativo micropaleontologico dei campioni prelevati sia nella marnosa arenacea della serie che in quella a NO di Perdifumo.

2. Strutturalmente il permesso si presenta di facile interpretazione nel settore meridionale (M. della Stella), dove risulta costituito da una grande monoclinale con immersione generale attorno al Nord, mentre nelle altre parti il prevalere di formazioni più marnose e la presenza di una tettonica "frastagliata" rende più difficile la ricostruzione strutturale. Tuttavia, riservandoci di presentare un quadro completo sulla struttura della regione nella relazione definitiva di prossima compilazione, sembra possibile riconoscere alcune

direttrici tettoniche, attualmente in esame, che potrebbero in parte corrispondere a linee profonde di dislocazione nel substrato calcareo. Fra le principali sono da ricordare quella della Valle dello Alento, con direzione NNO-SSE, e quella che limita il bordo settentrionale del M. della Stella con direzione circa N-O.

3. Da quanto risulta da un primo esame geologico del permesso, riferendoci al tema di ricerca "tetto del Mesozoico calcareo-dolomitico", coperto dalle formazioni plastiche, riteniamo sia opportuno integrare la prospezione gravimetrica dell'intero permesso, già in programma, con qualche linea sismica di controllo, nel settore meridionale, precisamente nella parte bassa della valle dell'Alento, molto probabilmente corrispondente a una grande linea di frattura, dove affiorano i termini più antichi fra quelli che si estendono nell'area rilevata. La morfologia della zona, in parte pianeggiante, si presta molto bene al tipo di prospezione proposta.

Naturalmente sarà possibile dare maggiori precisazioni e chiarimenti sulla zona in cui potranno essere eseguite eventuali prospezioni geofisiche, soltanto quando sarà completata la rielaborazione di tutti i dati di campagna con la preparazione della relazione definitiva sul permesso "Perdifumo".


Dr. Generoso Costari

Agropoli, 1 settembre 1958

All. : n° 1 schema geologico del permesso "Perdifumo"

AGIP MINERARIA
Ufficio Geologico Regionale
NAPOLI

Ed. fumo

Dott. Generoso Cestari
(9^a Squadra Geologica)

APPUNTO SULLA SITUAZIONE GEOPETROLIFERA DEL CILENTO

Napoli, 22 settembre 1958

AGIP MINERARIA
Ufficio Geologico Regionale
NAPOLI

Es. Concorso Costanti
(5^a Squadra Geologica)

ANALISI DELLA SITUAZIONE GEOLOGICA
DEL LIGURIO

AGIP MINERARIA
Sez. Geologica - Rep. Esplorazioni
ITALIA MERID. E INSULARE

Napoli, 10 ottobre 1956

APPUNTO SULLA SITUAZIONE GEOMORFOLOGICA DEL CILIENTO

Lo schema geologico del Cilento, allegato alla presente nota, è stato compilato in base ai rilievi di campagna eseguiti dalla 9^a Squadra nell'ambito del permesso "Pardifuso" (1938) e dal dr. Costari nella regione di Putani (1939), integrato coi dati ricavati dalla Carta Geologica Ufficiale e dalla fotointerpretazione (dr. Franzosini e Costari).

Però la relazione conclusiva sul rilievo geologico del Cilento potrà essere ultimata soltanto entro il prossimo inverno, tuttavia fin da ora possiamo esporre alcuni rilievi di carattere generale basati su un primo esame degli elementi raccolti.

X
a) Situazione altimetrica.

Il complesso flyschico-arenaceo sovrastante i calcari mesozoici è costituito sostanzialmente, dal basso verso l'alto, dalle seguenti formazioni:

- 1 - Coiati argilliosi, calcari arenacei, calcari marnosi, ecc.
- 2 - Arenarie quarzose micacee.
- 3 - Alternanza di marna, arenarie e conglomerati.
- 4 - Arenarie e conglomerati.

La potenza complessiva della pila calcarenaria, unito varia sia per le frequenti variazioni di facies che per le condizioni tettoniche particolarmente disturbate, sembra che in generale vada aumentando dalle zone interne del Cilento (margini occidentali della fascia calcarea mesozoica) a quelle esterne, costiere.

In particolare ricordiamo come la potenza della formazione ^{e'} sia difficilmente calcolabile per mancanza di una completa esposizione; soltanto a Rofano è stato possibile misurare uno spessore compreso fra i 700 e i 1000 metri che però si ^{in genere} tenere sia inferiore a quello reale a causa di una riduzione tettonica dovuta a un probabile disturbo del substrato calcareo (V. nos. 3-4). È invece verosimile come risulterebbe dalle osservazioni fatte lungo la valle dell'Alento, da considerazioni di carattere regionale e dall'interpretazione delle sezioni allegate, che la potenza effettiva della formazione ^{e'} possa essere compresa fra i 2000 e 2500 metri.

Per quanto riguarda la datazione di tutto il complesso flyschoides avanzo l'assunto micropaleontologico eseguito dai Pa. paleontologi ^{dell'Off. Regionale} (Arcon - Ligatili) su una parte dei campioni prelevati attribuita all'epoca stessa la parte medio-inferiore della suddetta pila.

Tutto il complesso plastico poggia, con la sua parte inferiore più argillosa sul complesso calcareo ^{mesozoico} ~~mesozoico~~ di accumulazione in apparenza contemporanea di giacitura e non spiccioli trasgressivi. Questi ultimi avanzo lungo il contatto calcareo-flysch sul versante settentrionale del M. Sulpharia, dove la presenza dell'oceno in facies di conglia immediatamente sopra ai calcari costieri e sottostante al flysch, indica un passaggio continuo e laterale.

b) Situazione tettonica

Non è stata ancora completata l'analisi e il corredo
necesse dei numerosi elementi tettonici rilevati e pertanto at-
tualmente ^{e' stato} ~~si~~ ^{indirettamente} ~~limitiamo~~ ^{non} a indicare sull'allegato alcune geologi-
^{ca} ~~ed~~ alcune principali linee di frattura senza peraltro pretende-
re di dare una spiegazione meccanica di esse.

*Willo come menzionato dall'
"permanente" (M. Stille) in presenza di una grande monoclinale con numerose
gentili, intorno al mare, mentre nelle altre parti, il presenza di formazioni più
massive e la presenza di una deformazione fronteggiata, quindi della parte di ricostruzione
strutturale. Alcune di queste deformazioni che potrebbe corrispondere in parte a linee*

c) Situazione morfologica

Esaminando la carta geologica del Silente e le rela-
tive sezioni, risulterebbe che le zone di maggiore intaccamento ^{il fondo}
orografico sono quelle dove si estende il flysch basso (scisti ar- ^{nelle parti}
gilloso, calcari arenacei, marne, ecc. (formazione I)) che vien- ^{del p. 516}
ne considerato copertura ai sottostanti calcari mesozoici, par- ^{con direzione}
ticolaramente dove la sua ^{struttura} ~~struttura~~ sembra rilevare una tettoni- ^{in un E-O}
ca profonda del substrato.

L'interpretazione schematica e schematica dell'andamento del substrato calcareo sotto la copertura flyschoidale è ^{indicata} ~~indicata~~
indicata nella sezione dell'all. 3 dalle quali risulta ^{una} ~~una~~ la
distanza minima fra la superficie topografica e il basamento og-
noscivo potrebbe essere inferiore ai 2000 metri.

*Mentre lo studio sono attualmente in corso, sono già state ottenute le
delle zone dove sono in parte sono finite di prima ipotesi, e le
a molti rapporti e successioni. in un E-O
effettuate presso il ...*

Dott. G. Costantini

Napoli, 22 settembre 1958

PI